



AZIENDA COMPLESSO OSPEDALIERO

San
Filippo
Neri

OSPEDALE DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

Commissione Controllo Infezioni Ospedaliere

Presidente: Dr. Patrizia Magnini



Via Martinotti 20 - 00135 Roma

tel. 06 33062387 - fax 06 33062584
p.magnini@santifilipponeiroma.it
www.santifilipponeiriroma.it

ISTRUZIONE OPERATIVA n° 4/2007

Revisione 2



PRONTUARIO PER L'UTILIZZO DEGLI ANTISETTICI E DEI DISINFETTANTI

(Aggiornato nei nomi commerciali
e nelle concentrazioni d'uso
dal Gruppo di Lavoro
a maggio 2008)

Ratificato dalla Commissione Aziendale
per la Sorveglianza e il Controllo delle Infezioni Ospedaliere
il 27 settembre 2007

INDICE

PREFAZIONE ALLA REVISIONE 2 DEL PRONTUARIO	4
INTRODUZIONE.....	5
◆ MODALITA' DI IMPIEGO E CONSERVAZIONE DEI DISINFETTANTI: ASPETTI GENERALI.....	6
◆ GLOSSARIO.....	7
◆ LE CARATTERISTICHE DEI DISINFETTANTI.....	8
◆ I FATTORI CHE INFLUENZANO L'AZIONE DEI DISINFETTANTI.....	8
◆ LIVELLI DI DISINFEZIONE E DI ATTIVITA' DEI DISINFETTANTI.....	9
◆ RESISTENZA DEI MICROORGANISMI AI DISINFETTANTI.....	10
◆ PRECAUZIONI PER IL PERSONALE.....	11
◆ CLASSIFICAZIONE DEI DISINFETTANTI.....	16
ANTISEPSI DI CUTE E MUCOSE.....	18
➤ DECONTAMINAZIONE DELLE MANI A MEZZO DI ACQUA E ANTISETTICO.....	20
➤ DECONTAMINAZIONE DELLE MANI A MEZZO DI GEL ALCOLICO.....	21
➤ LAVAGGIO CHIRURGICO DELLE MANI.....	22
➤ ANTISEPSI DI CUTE LESA.....	23
➤ ANTISEPSI LESIONI DA DECUBITO.....	24
➤ EMOCOLTURA.....	25
➤ ANTISEPSI DELLA CUTE PER PUNTURE TERAPEUTICHE E DIAGNOSTICHE A BASSA INVASIVITA'.....	26
➤ ANTISEPSI DELLA CUTE PER PUNTURE TERAPEUTICHE E DIAGNOSTICHE AD ALTA INVASIVITA'.....	27
➤ ANTISEPSI PREOPERATORIA.....	28
➤ ANTISEPSI UROLOGICA (inserimento catetere vescicale).....	29
➤ ANTISEPSI OSTETRICO-GINECOLOGICA.....	30
DISINFEZIONE DEGLI ARTICOLI SANITARI.....	32
➤ SUDDIVISIONE IN CATEGORIE DEGLI ARTICOLI SANITARI.....	34
➤ STRUMENTARIO POLIUSO (decontaminazione).....	36
➤ OGGETTI IN GOMMA E IN PLASTICA – OGGETTI IN METALLO NON CRITICI	37
➤ PUNTI DI INSERZIONE MULTIPERFORABILI DEI SET DI INFUSIONE E DI DRENAGGIO, RUBINETTI, TAPPI DI GOMMA DI FLACONI.....	38
➤ KIT PER AEROSOL.....	39
➤ TERMOMETRI CLINICI.....	40
➤ BIBERON, TETTATELLE, SUCCHIOTTI, ACCESSORI PER TIRALATTE, SCOVOLINI.....	41
DISINFEZIONE AMBIENTALE.....	42
➤ UNITA' DI DEGENZA.....	44
➤ ARREDI PER L'ASSISTENZA AI PAZIENTI.....	45
➤ CULLE TERMOSTATICHE.....	46
➤ PIANI DI LAVORO E CARRELLI DI MEDICAZIONE.....	47
➤ PAVIMENTI E PARETI.....	48
➤ SPANDIMENTI DI LIQUIDI BIOLOGICI.....	49

➤ SANITARI DEI SERVIZI IGIENICI.....	50
➤ PADELLE, PAPPAGALLI E ASSIMILABILI.....	51
 SCHEDE TECNICHE.....	 52
➤ DICLOROISOCIANURATO DI SODIO COMPRESSE.....	54
➤ DICLOROISOCIANURATO DI SODIO GRANULI	55
➤ CLOREXIDINA GLUCONATO al 4% in soluzione saponosa.....	56
➤ CLOREXIDINA GLUCONATO al 0,5% in soluzione alcolica 70°.....	57
➤ CLOREXIDINA DIGLUCONATO AL 2% in soluzione alcolica.....	58
➤ CLOREXIDINA GLUCONATO + CETRIMIDE.....	59
➤ IODOPOVIDONE in soluzione alcolica.....	60
➤ IODOPOVIDONE in soluzione acquosa.....	61
➤ IODOPOVIDONE al 7,5% in soluzione saponosa.....	62
➤ GEL ALCOLICO PER ANTISEPSI MANI.....	63
➤ CLOROSSIDANTE ELETTROLITICO ALLO 0,055%.....	64
➤ ACIDO PERACETICO.....	65
➤ PEROSSIDO DI IDROGENO.....	66
 PRODOTTI COMMERCIALI AGGIUDICATI	 68
 BIBLIOGRAFIA.....	 70

PREFAZIONE ALLA REVISIONE 2 DEL PRONTUARIO

L'introduzione del gel alcolico in questo ospedale ha rivoluzionato le modalità con cui è necessario attenersi ai concetti base dell'antisepsi per la decontaminazione delle mani: dalle raccomandazioni sul lavaggio inteso come passo fondamentale e indispensabile per contrastare la diffusione delle infezioni ospedaliere si è potuta intraprendere una via alternativa, più facile da seguire, visto il superamento di quelle difficoltà rappresentate dal doversi recare verso lavandini lontani o impraticabili, più rapida, vista la comodità dell'uso del gel in pochi semplici gesti, ed altrettanto sicura, dal momento che l'alcool è il principio attivo dalle proprietà disinfettanti note da tempi remoti e mai superate.

Si è colta l'occasione, dovendo modificare e ampliare il discorso sulle procedure di antisepsi, per sottolineare con la presente revisione anche i concetti che hanno portato all'introduzione di un antisettico per la cute lesa in soluzione pronto uso (Clorossidante elettrolitico allo 0,055%), e all'eliminazione di un prodotto da diluire (Clorexidina e cetrimide concentrato). Si è cercato di diminuire la necessità di effettuare diluizioni, procedure che aumentano il rischio di contaminare soluzioni utilizzate per il trattamento delle ferite e della cute lesa. Con gli antisettici pronti all'uso inoltre si limita la possibilità di commettere errori che possano portare all'uso di soluzioni irritanti per la cute perchè troppo concentrate o inefficaci perchè troppo diluite.

Il Prontuario è stato inoltre aggiornato per l'introduzione della Clorexidina gluconato al 2% in soluzione alcolica, indicata in alcune manovre antisettiche fra cui le punture ad alta invasività, dal momento che in questi ultimi anni si è dimostrata essere l'antisettico associato a un minor numero di infezioni CVC correlate.

Infine, per migliorare la sicurezza degli operatori in tutti i casi di spandimenti accidentali di liquidi biologici è stato introdotto il Dicloroisocianurato di sodio in granuli, disinfettante in granuli pronto uso da cospargere sulla superficie contaminata.

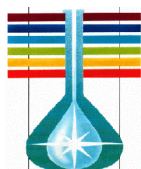
Di ogni nuovo prodotto sono state inserite le schede tecniche e quelle che ne dettagliano le modalità d'uso. Naturalmente, in base all'uso cui ogni nuovo prodotto è destinato, sono state modificate diverse procedure di antisepsi e disinfezione.

INTRODUZIONE

Un elemento significativo nella prevenzione e controllo delle infezioni ospedaliere (IO) e delle infezioni comunitarie è rappresentato dalla scelta appropriata dei preparati ad azione disinfettante/antisettica e dal loro corretto utilizzo attraverso procedure standardizzate di sanificazione/disinfezione del materiale sanitario e dell'ambiente e di antisepsi di cute e mucose.

Il presente prontuario ha come OBIETTIVI:

- La selezione di prodotti mirati all'impiego e sicuri per i pazienti e gli operatori
- La definizione di standard operativi per il corretto uso (diluizioni, campo applicativo, procedure d'uso, precauzioni, etc.) e la corretta conservazione dei disinfettanti
- La prevenzione di insorgenza di resistenze batteriche
- L'uniformità di conoscenze, comportamenti e procedure tra tutti gli operatori sanitari delle Unità Operative dell' ACOSFN



La presente revisione del prontuario è stata elaborata dal gruppo di lavoro composto da:

- CPSE Daniela BATTICIOCCA (*)
- Dott. Franco CERQUETANI (*)
- IP Cristina CHERUBINI (*)
- Dott.ssa Silvana CINALLI (+)
- Dott.ssa Alessandra FERRARO (°)
- CPSE Maria Maddalena SANNA (^)

(*) Direzione Sanitaria di Presidio

(°) UOC Farmacia

(^) SAIO

(+) SPPR

La precedente revisione (revisione 1) del prontuario era stata elaborata dal gruppo di lavoro composto da:

- Dr. Balestreri A. *
- CPS Batticiocca D. **
- IP Cherubini C. **
- Dr. Cinalli S. ***
- Dr. Ferraro A. *
- Dr. Marangoni L. **
- CPSE Musti F. **
- Dr. Paglia L. *
- CPSE Sanna M. ****

* Farmacia

** Direzione Sanitaria di Presidio

*** Servizio Prevenzione e Protezione

**** SAIO

MODALITA' DI IMPIEGO E CONSERVAZIONE DEI DISINFETTANTI: PRINCIPI GENERALI

- Tutte le superfici e strumenti da disinfettare devono essere prima accuratamente pulite, in quanto la pulizia/detersione è il primo atto fondamentale e preliminare per ogni metodica di disinfezione (lo sporco e il materiale organico impediscono infatti il contatto diretto del disinfettante con la superficie da trattare e possono anche inattivarlo) e quindi asciugate per eliminare l'acqua che, diluendo il disinfettante impiegato, ne ridurrebbe la concentrazione e l'efficacia
- Devono essere rispettate la concentrazione/diluizione, le modalità d'uso e il tempo di contatto indicate per ogni disinfettante in etichetta
- Devono essere rispettate le indicazioni e le destinazioni d'uso indicate per ogni disinfettante: ad esempio prodotti indicati per l'antisepsi cutanea non devono essere usati per l'ambiente e viceversa
- Deve essere evitato il contatto del disinfettante con saponi e additivi non previsti nella formulazione, in quanto potrebbe venire da essi inattivato
- Deve essere evitato il contatto del disinfettante con sostanze chimiche in grado di far sviluppare gas tossici (es: ipoclorito di sodio + prodotti anticalcare o acido muriatico)
- Durante l'uso dei disinfettanti l'operatore deve evitare che la bocca del contenitore venga a contatto con le sue mani o con qualsiasi altro materiale (es: batuffoli di cotone); anche la parte interna del tappo non deve venire a contatto con altri materiali o superfici
- Dopo l'uso il flacone deve essere immediatamente chiuso e conservato tale per evitare il rischio di inquinamento e l'evaporazione
- Devono essere evitate operazioni di travaso dei disinfettanti in contenitori diversi da quelli predisposti o forniti dalla Farmacia
- Devono essere evitate operazioni di aggiunta/rabbocco nel contenitore di disinfettante già aperto
- Strumenti e oggetti che vanno a contatto con tessuti viventi, dopo la disinfezione devono essere sciacquati con cura
- I disinfettanti non vanno usati quando l'obiettivo è la pulizia/detersione
- I disinfettanti non vanno usati quando l'obiettivo è la sterilizzazione
- Le soluzioni acquose dei disinfettanti devono essere sostituite spesso in quanto sono soggette all'inquinamento batterico in particolare da germi Gram negativi (es: *Pseudomonas aeruginosa*)
- Dopo l'apertura della confezione il disinfettante deve essere utilizzato nel tempo più breve possibile: flaconi non pieni non devono essere conservati per lungo tempo
- Tutti i disinfettanti devono essere conservati in recipienti chiusi, al riparo dalla luce e dal calore, possibilmente in un armadi chiusi

GLOSSARIO

E' importante definire in modo chiaro e univoco la terminologia utilizzata in materia di antisepsi e disinfezione

ANTISEPSI	procedura che distrugge o inibisce la moltiplicazione dei microrganismi sulla cute o sui tessuti viventi
ANTISETTICO	sostanza che previene o arresta l'azione o la crescita dei microrganismi, escluse le spore, sulla cute e sui tessuti viventi
ASEPSI	insieme di procedure atte ad impedire che su un substrato vivente pervengano germi infettanti
BATTERICIDA	(o germicida) agente fisico o chimico in grado di uccidere microrganismi in fase vegetativa (batteri, miceti, virus)
BATTERIOSTATICO	Agente chimico che previene lo sviluppo dei batteri inibendone la moltiplicazione
COLONIZZAZIONE	Presenza di microrganismi che crescono e si moltiplicano attivamente, in assenza di manifestazioni cliniche evidenti o di reazioni immunitarie obiettivamente
CONTAMINAZIONE	Presenza transitoria di un agente infettivo su una superficie corporea, su indumenti, effetti lettereschi, strumenti ed altri oggetti inanimati o alimenti. Non è presente invasione dei tessuti o reazione dell'organismo ospite
DECONTAMINAZIONE	Metodica che precede le operazioni di pulizia, utilizzata allo scopo di ridurre la carica microbica, a tutela dell'operatore sanitario
DETERGENTE	Sostanza che diminuisce la tensione superficiale tra sporco e superficie da pulire, in modo da favorire l'asportazione dello sporco
DISINFETTANTE	Composto chimico antimicrobico ad azione aspecifica e non selettiva in grado di agire su superfici ed oggetti con effetto decontaminante sui patogeni fino a livelli di sicurezza
DISINFEZIONE	Processo che ha come obiettivo l'eliminazione di microrganismi patogeni presenti sul materiale trattato con la sola eccezione delle spore.
INFEZIONE	Ingresso, sviluppo e moltiplicazione di microrganismi patogeni in uno o più tessuti di un organismo ospite. L'infezione può dar luogo a malattia infettiva
PULIZIA	(o detersione o sanificazione) rimozione meccanica dello sporco da oggetti e superfici. Di norma viene eseguita con l'impiego di acqua, con o senza detergenti. La pulizia da sola è in grado di abbassare la carica microbica iniziale almeno dell'80%. La pulizia deve sempre precedere le operazioni di disinfezione e sterilizzazione
SANITIZZAZIONE	Metodica che si avvale dell'uso di disinfettanti per ridurre a livelli di sicurezza, per un tempo relativo, il numero di microrganismi patogeni in fase vegetativa su oggetti e superfici
STERILIZZAZIONE	Processo chimico o fisico che determina distruzione di tutti i microrganismi e delle spore batteriche sul materiale trattato

LE CARATTERISTICHE DEI DISINFETTANTI

Requisiti fondamentali	<ul style="list-style-type: none"> • ampio spettro d'azione (verso virus, forme vegetative e spore batteriche, miceti, protozoi) • non tossicità • capacità d'agire anche in presenza di sostanze organiche (sangue, urine, feci, pus, tessuti necrotici, ecc.) • innocuità nei confronti dei vari materiali da trattare • facilità di applicazione • prontezza d'azione e mantenimento dell'attività per un periodo di tempo il più lungo possibile • economicità di gestione
Requisiti nei confronti della popolazione microbica	<ul style="list-style-type: none"> • efficacia
Requisiti complementari	<ul style="list-style-type: none"> • avere elevato potere di penetrazione • non ostacolare i processi di cicatrizzazione e di fagocitosi • non irritare i tessuti e non indurre sensibilizzazioni • essere miscelabile con tutti i liquidi (acqua potabile, acqua deionizzata e distillata, alcool, acetone, ecc.) senza precipitare o subire effetti di chelazione o inibizione.

FATTORI CHE INFLUENZANO L'AZIONE DEI DISINFETTANTI

Fattori propri del disinfettante	<ul style="list-style-type: none"> • concentrazione delle soluzioni • stabilità delle soluzioni • pH delle soluzioni
Fattori inerenti la popolazione microbica	<ul style="list-style-type: none"> • specie microbica e fase del ciclo vitale • entità della popolazione microbica • età delle cellule microbiche • variazioni della resistenza batterica
Fattori inerenti il materiali da disinfettare	<ul style="list-style-type: none"> • pulizia preliminare o concomitante del substrato • compatibilità • completezza del contatto • intimità del contatto • tempo del contatto • temperatura di impiego • presenza di sostanze organiche

LIVELLI DI DISINFEZIONE E DI ATTIVITA' DEI DISINFETTANTI

Si distinguono 3 livelli di disinfezione:

- Disinfezione di basso livello: può uccidere la maggior parte dei batteri, alcuni virus ed alcuni funghi, ma non è in grado di uccidere i microrganismi resistenti come i bacilli tubercolari o le spore batteriche
- Disinfezione di livello intermedio: inattiva il bacillo tubercolare, le forme batteriche vegetative, la maggior parte dei virus e alcuni funghi, ma non le spore batteriche
- Disinfezione di alto livello: distrugge tutti i microrganismi ad eccezione delle spore

I disinfettanti, in funzione della loro efficacia germicida, vengono classificati in 3 livelli di attività: alto, intermedio, basso.

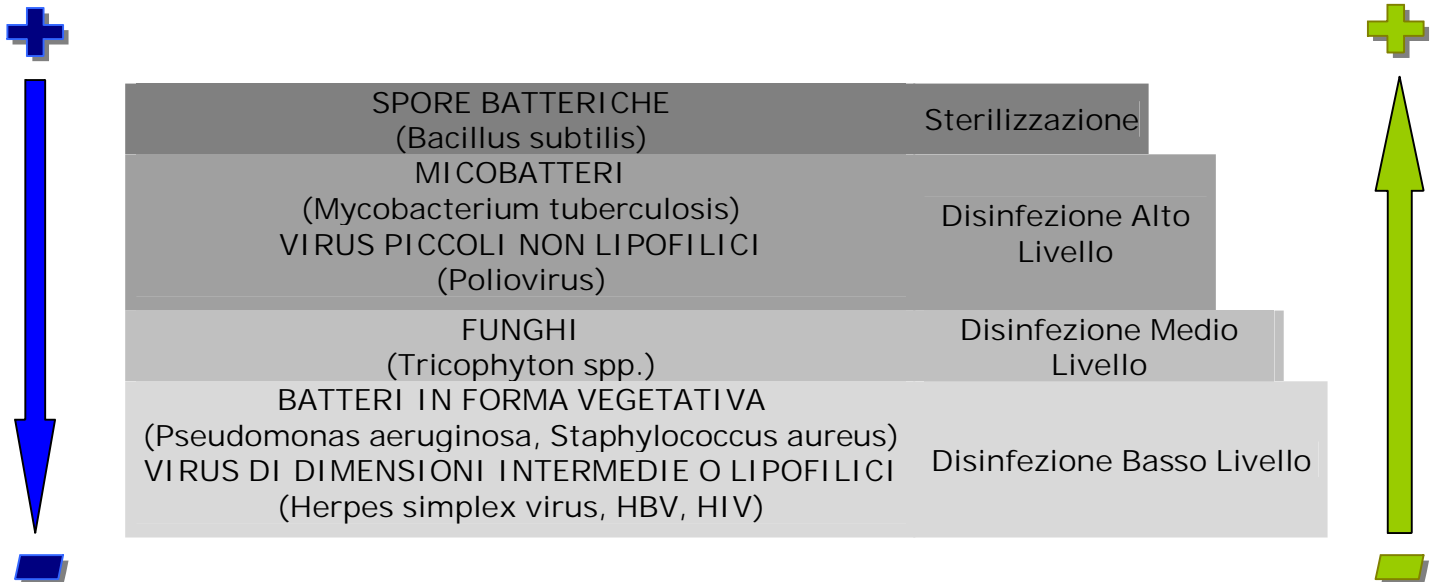
LIVELLO DI ATTIVITÀ'	PRINCIPIO ATTIVO	TEMPO DI AZIONE	INATTIVAZIONE DA MATERIALE ORGANICO
ALTO	Ebollizione 98° C	20'	+-
	Aldeide glutarica 2%	20'	+-
	Clorodonatori 1000-5000 ppm Cl. disp.	20'	++
INTERMEDIO	Aldeide glutarica 2%	10'	+-
	Clorodonatori 500-1000 ppm Cl. disp.	10'	++
	Alcool 70%	10'	++
	Associazioni fenoliche detergenti	10'	+-
	Iodofori disinfettanti	10'	+
BASSO	Clorodonatori 100 ppm Cl. disp		++
	Clorexidina soluzione acquosa		+-
	Ammoni quaternari soluzione acquosa		++

Rutala 1990, modificato

I livelli di attività indicati si riferiscono ad un impiego corretto: materiale deterso, concentrazione e tempo di contatto idonei, etc.

RESISTENZA DEI MICROORGANISMI AI DISINFETTANTI

Le diverse specie di microrganismi presentano differente sensibilità all'azione dei disinfettanti: le più resistenti sono le spore batteriche, i meno resistenti i virus lipofilici



PRECAUZIONI PER IL PERSONALE

I disinfettanti sono agenti chimici (sostanze e/o preparati) tali da poter comportare un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori a causa delle loro proprietà chimico-fisiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o conservati sul luogo di lavoro.

Le informazioni riguardanti le proprietà degli agenti chimici possono essere conosciute attraverso:

- L'etichettatura
- La scheda di sicurezza

entrambe informazioni che il fabbricante ha l'obbligo di produrre in lingua italiana.

L'etichettatura è l'insieme delle indicazioni riportate su un'apposita etichetta posta direttamente sull'imballaggio o sulla confezione a mezzo stampa, rilievo o incisione.

Essa permette di identificare immediatamente e sinteticamente i principali rischi chimico-fisici e tossicologici noti. Sull'etichetta si trovano, su sfondo arancione, i simboli di pericolo; inoltre nella parte centrale sono riportate le "frasi di rischio" e i consigli di prudenza. I simboli di pericolo sono convenzionalmente ascritti a tre grandi gruppi: sicurezza, salute e ambiente.




La scheda di sicurezza accompagna obbligatoriamente i prodotti pericolosi in commercio e contiene informazioni più approfondite rispetto all'etichetta, riportate in sedici voci standardizzate, ai sensi del DM 4 aprile 1997.




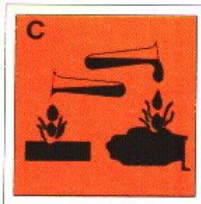
Le schede di sicurezza di tutti i disinfettanti utilizzati in una unità operativa devono essere conservate e disponibili alla consultazione presso l'unità operativa stessa.

Le precauzioni/protezioni da adottare da parte dell'operatore sanitario durante l'utilizzo dei disinfettanti sono riportate nel presente prontuario alla voce "PRECAUZIONI PER IL PERSONALE" in ogni scheda dei singoli principi attivi.

In caso di eventuali contatti accidentali con la sostanza disinfettante, l'operatore sanitario dovrà adottare le misure previste nella sezione "MISURE DI PRIMO SOCCORSO" presente in ogni scheda di sicurezza.

I RISCHI SONO CONVENZIONALMENTE ASCRITTI A TRE GRANDI GRUPPI: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE




SIMBOLI ASSOCIATI AI RISCHI PER LA SICUREZZA (CHIMICI-FISICI)		
		
E	F+/F	O
Esplosivo	Estremamente/facilmente infiammabile	Comburente

SIMBOLI ASSOCIATI AI RISCHI PER LA SALUTE (TOSSICOLOGICI)			
			
T+/T	Xn	Xi	C
Altamente tossico/tossico	Nocivo	Irritante	Corrosivo









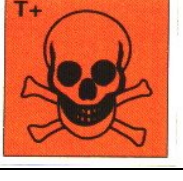



SIMBOLO ASSOCIATO AI RISCHI PER L'AMBIENTE

N
Pericoloso per l'ambiente


RISCHI PER LA SALUTE

SIMBOLO	SIGLA	TIPO DI PERICOLO	
	E	ESPLOSIVO	POSSONO ESPLODERE, DETONARE O DEFLAGARE ANCHE SENZA L'AZIONE DELL'OSSIGENO ATMOSFERICO
	F+ / F	ALTAMENTE INFIAMMABILE / INFAMMIABILE	RIENTRANO TRA GLI INFIAMMABILI MOLTISSIMI MATERIALI CON DIVERSO GRADO DI INFIAMMABILITA' DA ESTREMAMENTE INFIAMMABILI, ALTAMENTE O FACILMENTE INFIAMMABILI
	O	COMBURENTE	A CONTATTO CON ALTRE SOSTANZE SOPRATTUTTO SE INFIAMMABILI PROOCANO UNA FORTE REAZIONE

RISCHI PER LA SALUTE

SIMBOLO		SIGLA	TIPO DI PERICOLO	
		T+ /T	TOSSICO	POSSONO ESSERE LETALI OPPURE PROVOCARE LESIONI ACUTE O CRONICHE IN PICCOLA O PICCOLISSIMA QUANTITA'
		Xn	NOCIVO	POSSONO ESSERE LETALI OPPURE PROVOCARE LESIONI ACUTE O CRONICHE
		C	CORROSIVO	POSSONO ESERCITARE NEL CONTATTO CON TESSUTI VIVI UN'AZIONE DISTRUTTIVA
		Xi	IRRITANTE	PUR NON ESSENDO CORROSIVI, POSSONO PRODURRE, AL CONTATTO DIRETTO, PROLUNGATO O RIPETUTO CON LA PELLE O MUCOSE UNA REAZIONE INFIAMMATORIA
		Xi Xn	SENSIBILIZZANTE	PER INALAZIONE O ASSORBIMANTEO CUTANEO POSSONO DAR LUOGO AD UNA REAZIONE DI IPERSENSIBILIZZAZIONE PER CUI UNA SUCCESSIVA ESPOSIZIONE PRODUCE REAZIONI AVVERSE CARATTERISTICHE
		T Xn	CANCEROGENO	POSSONO PROVOCARE CANCRO O AUMENTAARE LA FREQUENZA
		T Xn	MUTAGENO	POSSONO PRODURRE DIFETTI GENETICI EREDITARI O AUMENTARE LA FREQUENZA PER INALAZIONE, INGESTIONE O ASSORBIMENTO CUTANEO
		T XN	TOSSICO PER IL CICLO PRODUTTIVO	PER INALAZIONE, INGESTIONE O ASSORBIMANTO CUTANEO POSSONO PROVOCARE O RENDERE Più FREQUENTI EFFETTI NOCIVI NON EREDITARI ALLA PROLE O DANNI A CARICO DELLA FUNZIONE O DELLE CAPACITA' RIPRODUTTIVE FEMMINILI

SCHEMA SEMPLIFICATIVO STOCCAGGIO IN COMUNE E NON DI SOSTANZE PERICOLOSE

					
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

- è consentito immagazzinare insieme
- non è consentito immagazzinare insieme
- è consentito immagazzinare insieme purché vengano adottati provvedimenti particolari

CLASSIFICAZIONE DEI DISINFETTANTI

Derivati del cloro

Il cloro ha azione antiossidante, con conseguente denaturazione delle proteine ed effetto biocida.

- DICLOROISOCIANURATO DI SODIO
- SODIO IPOCLORITO

Clorexidina

Appartengono ai derivati guanidinici; possiedono elevato potere antisettico, sviluppano un'azione prolungata nel tempo e hanno bassa tossicità

- CLOREXIDINA GLUCONATO al 4% in soluzione saponosa
- CLOREXIDINA GLUCONATO al 0,5% - 2% in soluzione alcolica
- CLOREXIDINA GLUCONATO + CETRIMIDE

Derivati dello iodio

I composti dello Iodio rilasciano gradualmente piccole quantità di iodio libero e non producono gli effetti caustici tipici dello iodio

- IODOPOVIDONE in SOLUZ. ALCOLICA 1%
- IODOPOVIDONE in SOLUZ. ACQUOSA 10%
- IODOPOVIDONE al 7,5% in SOL. SAPONOSA

Altri Disinfettanti

- ACIDO PERACETICO
- PEROSSIDO DI IDROGENO

ANTISEPSI CUTE E MUCOSE

DECONTAMINAZIONE DELLE MANI A MEZZO DI ACQUA E ANTISETTICO

ANTISETTICO	PRINCIPIO ATTIVO	PRODOTTO
	Iodopovidone al 7,5% in soluzione saponosa	POVIJODINE SCRUB o IODOSTERIL
	Clorexidina gluconato al 4% in soluzione saponosa	NEOXIDINA MANI
DILUIZIONE	Pronti all'uso	
PROCEDURA	<p>Come previsto dal protocollo aziendale "IL LAVAGGIO DELLE MANI "</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Bagnare bene le mani ▪ Cospargere uniformemente mani e avambracci con una dose di detergente antiseptico, protraendo il lavaggio per almeno due minuti ▪ Sciacquare accuratamente tenendo polsi e mani più alti dei gomiti, per non contaminare la parte lavata ▪ Asciugare accuratamente partendo dalle mani e scendendo verso l'avambraccio ▪ Chiudere il rubinetto, proteggendo la mano con l'ultima salvietta monouso usata per non contaminare le mani pulite 	
RACCOMANDAZIONI	<p>Eeguire il lavaggio antiseptico delle mani:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Prima e dopo l'effettuazione di medicazioni ▪ Prima di procedure invasive (inserimento di catetere intravascolare centrale, inserimento di catetere vescicale, toracentesi, pericardiocentesi, prelievo di sangue per emocoltura, etc.) ▪ Prima del contatto con pazienti particolarmente suscettibili: immunodepressi e neonati ▪ Prima e dopo il contatto con pazienti in terapia intensiva e in isolamento 	
PRECAUZIONI	<p>Per non incorrere in arrossamenti, screpolature, secchezza delle mani, è importante:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare le dosi indicate ▪ Bagnare le mani prima di prelevare l'antiseptico ▪ Effettuare un buon risciacquo ▪ Asciugare molto bene 	

DECONTAMINAZIONE DELLE MANI A MEZZO DI GEL ALCOLICO

ANTISETTICO	PRINCIPIO ATTIVO	PRODOTTO
	Alcool etilico denaturato al 70%	SEPTAMAN GEL
DILUIZIONE	Pronto all'uso	
<p>PROCEDURA</p> <p>DESCRITTA DAL MINISTERO DELLA SALUTE COME DA PROGRAMMA INFECTION CONTROL DELL'OMS</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Versare sul palmo della mano una quantità di prodotto sufficiente a coprirne l'intera superficie ▪ Frizionare le mani palmo contro palmo ▪ il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita fra loro e viceversa ▪ palmo contro palmo intrecciando le dita fra loro ▪ dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette fra di loro ▪ frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa ▪ frizione rotazionale in avanti e indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa ▪ una volta asciutte le mani sono sicure 	
<p>RACCOMANDAZIONI</p> <p>EMANATE DAL MINISTERO DELLA SALUTE COME DA PROGRAMMA INFECTION CONTROL DELL'OMS</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'intera procedura deve durare 20-30 secondi ▪ Se le mani sono visibilmente sporche non è raccomandato l'uso del gel ma è necessario il lavaggio antiseptico delle mani 	

LAVAGGIO CHIRURGICO DELLE MANI

ANTISETTICO	PRINCIPIO ATTIVO	PRODOTTO
	Iodopovidone al 7,5% in sol. Saponosa	POVIJODINE SCRUB o IODOSTERIL
	Clorexidina gluconato al 4% in soluzione saponosa	NEOXIDINA MANI
PROCEDURA	<p>Come previsto dal protocollo aziendale "IL LAVAGGIO DELLE MANI":</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aprire il rubinetto e regolare la temperatura dell'acqua ▪ Bagnare bene le mani e gli avambracci fino a due dita al di sopra della piega dei gomiti ▪ Insaponare uniformemente mani e avambracci con l'antisettico ▪ Frizionare per 3 minuti ▪ Sciacquare ▪ Insaponare nuovamente mani e avambracci con l'antisettico ▪ Pulire il letto ungueale di ciascun dito con spazzolino sterile ▪ Abbandonare quindi lo spazzolino e continuare a frizionare mani e avambracci per un totale di 4 minuti ▪ Sciacquare accuratamente tenendo polsi e mani più alti dei gomiti, per non contaminare le parti lavate ▪ Asciugare accuratamente prima le mani e poi gli avambracci ▪ Richiudere il rubinetto con metodo "no touch" 	
RACCOMANDAZIONI	<p>In caso di accidentale contatto con superfici o oggetti non sterili durante il lavaggio chirurgico delle mani è indispensabile ripetere la procedura dall'inizio</p>	

ANTISEPSI DI CUTE LESA

ANTISETTICO	PRINCIPIO ATTIVO	PRODOTTO
	Iodopovidone in sol. acquosa	POVIDERM 10%
	<p style="text-align: center;">Clorossidante elettrolitico allo 0,055%</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ di prima scelta in caso ferite estese ▪ di seconda scelta in caso di intolleranza o allergia allo iodio 	AMUKINEMED
	Perossido di idrogeno (acqua ossigenata)	ACQUA OSSIGENATA 10 volumi PEROSSIDO DI IDROGENO 3%
DILUIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ POVIDERM 10% = pronto all'uso ▪ AMUKINEMED = pronto all'uso ▪ ACQUA OSSIGENATA 10 VOLUMI o PEROSSIDO DI IDROGENO 3 % = pronto all'uso 	
PROCEDURA	<p>Come previsto dal protocollo aziendale "GESTIONE DELLE FERITE CHIRURGICHE":</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Prelevare la quantità necessaria di antiseptico dal contenitore chiuso e integro e versarla in un contenitore sterile ▪ Effettuare l'antisepsi mediante tampone sterile imbevuto del disinfettante, montato su apposito supporto sterile (pinza, etc.) ▪ Passare sulla ferita secondo i principi della tecnica assistenziale <p>L'utilizzo dell' acqua ossigenata al 3% è riservato esclusivamente alla rimozione dei corpi estranei o tessuti necrotici e comunque all'esclusivo scopo della detersione delle ferite sporche. Dopo il suo utilizzo, lavare la ferita con soluzione fisiologica aperta al momento, e quindi procedere all'antisepsi vera e propria</p>	
RACCOMANDAZIONI	<p>La scelta del disinfettante deve essere orientata in base alla eventuale intolleranza/allergia del paziente nei confronti del principio attivo</p>	

ANTISEPSI LESIONI DA DECUBITO

ANTISETTICO	PRINCIPIO ATTIVO	PRODOTTO
	Iodopovidone in soluzione acquosa	POVIDERM 10%
	Clorossidante elettrolitico allo 0,055%	AMUKINEMED
DILUIZIONE	Pronto all' uso	
PROCEDURA	<p>E' la stessa prevista per la gestione delle ferite:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Prelevare la quantità necessaria di antiseptico dal contenitore chiuso e integro e versarla in un contenitore sterile ▪ Effettuare la disinfezione mediante tampone sterile montato su apposito supporto sterile (pinza, etc.) ▪ Passare sulla ferita secondo i principi della tecnica assistenziale 	
RACCOMANDAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Non usare Poviderm su superfici estese, nè in caso di intolleranza allo iodio. - L'uso prolungato di Amukinemed può ritardare la cicatrizzazione. <p>La gestione delle lesioni da decubito è descritta nel protocollo aziendale "PREVENZIONE E TRATTAMENTO DELLE LESIONI DA DECUBITO". E' importante che la antisepsi della ferita venga effettuata in conformità a quanto previsto nel protocollo, valutando lo stadio della lesione</p>	

EMOCOLTURA

ANTISETTICO	PRINCIPIO ATTIVO	PRODOTTO
	Clorexidina gluconato al 2% in soluzione alcolica ≈ 70%	CITROCLOREX 2%
DILUIZIONE	Pronti all'uso	
PROCEDURA	<p>Come previsto dal manuale aziendale: "MODALITA' DI PRELIEVO, RACCOLTA ED INVIO DI CAMPIONI PER ESAMI MICROBIOLOGICI, VIROLOGICI, BIOMOLECOLARI"</p> <p>A. <u>emocoltura di routine e per miceti, da vena periferica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - detergere la cute nel sito di prelievo con Citroclorex - disinfettare la cute lasciando in sede di prelievo un impacco di Citroclorex per 30"-1' - rimuovere l'eccesso di disinfettante dal centro alla periferia e lasciare asciugare - decontaminare con alcol il tappo perforabile del flacone <p>B. <u>emocoltura per batteriemia da catetere vascolare:</u> vanno effettuati due prelievi, uno dalla vena periferica e uno dal CVC</p> <p>↔ per prelievo da vena periferica</p> <ul style="list-style-type: none"> - vedi procedura descritta al punto A <p>↔ per prelievo da CVC</p> <ul style="list-style-type: none"> - decontaminare il sito di raccordo con un impacco di garza imbevuto di Citroclorex per 30"-1min - applicare e rimuovere l'impacco in asepsi (mediante guanti o pinze sterili) 	
RACCOMANDAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Scegliere il disinfettante tenendo conto anche della eventuale intolleranza/allergia del paziente nei confronti del principio attivo • Rispettare rigorosamente i tempi di contatto • Effettuare la procedura rigorosamente in asepsi 	

ANTISEPSI DELLA CUTE PER PUNTURE TERAPEUTICHE E DIAGNOSTICHE A BASSA INVASIVITÀ:

- TERAPIA INIETTIVA intramuscolo, sottocute, intradermica, endovena periferica
- PRELIEVO VENOSO
- INSERIMENTO CATETERE VENOSO PERIFERICO (agocannula)

ANTISETTICO	PRINCIPIO ATTIVO	PRODOTTO
	Clorexidina gluconato al 0,5% in soluzione alcolica 70%	CLOREXIDINA 70°
DILUIZIONE	Pronto all'uso	
PROCEDURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Imbibire un batuffolo di cotone idrofilo con il disinfettante, evitando il contatto con il flacone ▪ Applicare l'antisettico sulla parte e lasciare agire per un tempo di contatto di almeno 30 secondi 	
RACCOMANDAZIONI	Il flacone deve essere chiuso e integro	

ANTISEPSI DELLA CUTE PER PUNTURE TERAPEUTICHE E DIAGNOSTICHE AD ALTA INVASIVITÀ:

- prelievo arterioso
- terapia infusione da vena centrale
- inserimento catetere venoso centrale (CVC)
- inserimento cateteri arteriosi
- dialisi peritoneale
- punture esplorative ed evacuative: toracentesi, paracentesi, artrocentesi, rachicentesi
- cateterismo cardiaco, cateterismo artero-venoso a scopo diagnostico
- puntura evacuativa per raccolte produttive
- prelievi diagnostici radioguidati: agoaspirati, repere per noduli, etc.

ANTISETTICO	PRINCIPIO ATTIVO	PRODOTTO
	Clorexidina gluconato al 2% in soluzione alcolica ≈ 70%	CITROCLOREX 2%
DILUIZIONE	Pronti all'uso	
PROCEDURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prelevare la quantità necessaria di antisettico dal contenitore chiuso e integro e versarla in un contenitore sterile ▪ Effettuare l'antisepsi disinfezione mediante tampone sterile montato su apposito supporto sterile (pinza, etc.) ▪ Passare sul punto di inserzione secondo i principi della tecnica assistenziale e lasciare agire per un tempo di contatto di 30" – 1 min 	
RACCOMANDAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi scrupolosamente a quanto previsto nella procedura aziendale "PROTOCOLLO CATETERISMO VENOSO CENTRALE" • Prima dell' antisepsi la cute deve essere detersa e asciugata con cura • Rispettare rigorosamente i tempi di contatto 	

ANTISEPSI PREOPERATORIA

- preparazione del campo operatorio
- inserimento drenaggi

ANTISETTICO	PRINCIPIO ATTIVO	PRODOTTO
	<p style="text-align: center;">Iodopovidone all'1- 10% in soluzione alcolica</p> <p>da non usare in caso di interventi chirurgici in prossimità di mucose</p>	<p>POVIDERM 1% ALCOLICO</p>
	<p style="text-align: center;">Iodopovidone In soluzione acquosa</p> <p>da utilizzare quando non è indicata la soluzione alcolica (interventi chirurgici in prossimità di mucose)</p>	<p>POVIDERM 10%</p>
	<p style="text-align: center;">Clorexidina gluconato al 2% in soluzione alcolica ≈70%</p> <p>antisettico di seconda scelta in caso di intolleranza o allergia allo Iodio</p>	<p>CITROCLOREX 2%</p>
DILUIZIONE	Pronti all'uso	
PROCEDURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prelevare la quantità necessaria di antisettico dal contenitore chiuso e integro e versarla in un contenitore sterile ▪ Effettuare l'antisepsi mediante tampone sterile, montato su apposito supporto sterile (pinza, etc.) ▪ Effettuare le operazioni di antisepsi sull'area di incisione della cute con le sequenze previste dalla tecnica assistenziale e lasciare agire per un tempo di contatto di almeno 30 secondi per la soluzione alcolica di iodopovidone, per 2 – 4 minuti (il tempo di asciugare) per la soluz. acquosa di iodopovidone, per 30" – 1 minuto per la clorexidina al 2% 	
RACCOMANDAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare attentamente le condizioni di detersione della cute prima di procedere all'antisepsi preoperatoria • attenzione allo scolamento e il ristagno delle soluzioni allo iodopovidone per evitare fenomeni di sensibilizzazione 	

ANTISEPSI UROLOGICA (inserimento catetere vescicale)

ANTISETTICO	PRINCIPIO ATTIVO	PRODOTTO
	Clorexidina gluconato + cetrimide	FARVICETT PRONTO
	Iodopovidone al 7,5%-10% in soluzione acquosa	POVIDERM 10%
DILUIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FARVICETT PRONTO: pronto all'uso ▪ POVIDERM 10% soluzione: pronto all'uso 	
PROCEDURA	<ul style="list-style-type: none"> • Con tamponi imbevuti di antiseptico procedere alla disinfezione della zona genitale: nella donna eseguendo movimenti dall'alto verso il basso, nell'uomo effettuando movimenti rotatori dall'interno verso l'esterno • Sostituire il tampone ad ogni passaggio <p>Presso la Farmacia dell'Ospedale è disponibile il dispositivo medico GLISSEN GEL sterile a base di gel sterile lubrificante monodose, che contiene anche un principio ad azione antiseptica (clorexidina gluconato 0,05 g.) e, nella versione GLISSEN GEL sterile con lidocaina, anche 2 g. di anestetico locale lidocaina cloridrato</p>	
RACCOMANDAZIONI	<p>Per l'inserimento del catetere vescicale attenersi scrupolosamente a quanto previsto nel protocollo aziendale "GESTIONE DEL CATETERE VESCICALE"</p>	

ANTISEPSI OSTETRICO – GINECOLOGICA

ANTISETTICO	PRINCIPIO ATTIVO	PRODOTTO
	Clorexidina gluconato + cetrimide	FARVICETT PRONTO
DILUIZIONE	▪ FARVICETT PRONTO: pronto all'uso	
PROCEDURA	<ul style="list-style-type: none">• applicare mediante bagno e lavaggio o tamponando con garza o ovatta• non sciacquare dopo l'uso	

DISINFEZIONE ARTICOLI SANITARI

SUDDIVISIONE IN CATEGORIE DEGLI ARTICOLI SANITARI

<p>CATEGORIA 1: ARTICOLI CRITICI</p> <p>Comprende tutti gli strumenti o gli oggetti introdotti direttamente nel corpo umano, nel sangue o in aree del corpo normalmente sterili.</p> <p>E' assolutamente necessaria la sterilità.</p>	<p>ESEMPI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Strumentario e tutto ciò che entra nel campo operatorio ▪ Cateteri endovasali ▪ Protesi ▪ Aghi e siringhe ▪ Teli e camici per sala operatoria ▪ Soluzioni parenterali e set di somministrazione
<p>CATEGORIA 2: ARTICOLI SEMICRITICI</p> <p>Comprende strumenti ed oggetti che entrano in contatto con mucose intatte. E' richiesta la distruzione dei comuni batteri vegetativi, della gran parte di spore fungine, dei bacilli tubercolari e dei virus. La sterilizzazione è desiderabile.</p> <p>Nella gran parte dei casi una accurata pulizia seguita da un processo di disinfezione ad alto livello garantisce, con un ragionevole grado di sicurezza, che l'articolo sia privo di microrganismi patogeni. E' importante la corretta conservazione degli articoli trattati per impedirne la contaminazione.</p>	<p>ESEMPI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sondini per aspirazione ▪ Tubi endotracheali ▪ Circuiti respiratori ▪ Strumenti a fibre ottiche ▪ Cateteri urinari ▪ Cannule orofaringee ▪ Lame di laringoscopi ▪ Flussometri ▪ Maschere facciali ▪ Termometri clinici rettali <p>E' opportuno l'uso di articoli sterili monouso</p>
<p>CATEGORIA 3: ARTICOLI NON CRITICI</p> <p>Comprende strumenti ed oggetti che entrano in contatto solo con cute integra.</p> <p>La pulizia con acqua calda e detergente è sufficiente a ridurre la carica batterica a livelli di sicurezza nella maggior parte dei casi. E' indicata una successiva disinfezione, se è presente una contaminazione con materiale organico.</p>	<p>ESEMPI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Strumenti per esami routinari fonendoscopi, martelletti) ▪ borse per l'acqua e per il ghiaccio ▪ stampelle ▪ carrozzine ▪ elettrodi di monitor e defibrillatori ▪ termometri clinici ascellari

da Spaulding

E' da ricordare che il livello di rischio, e quindi di attenzione richiesta, può modificarsi in funzione della tipologia del paziente. Infatti i materiali destinati all'uso su soggetti con difese immunitarie alterate e come tali più facilmente suscettibili di infezione, vengono considerati con un rischio di impiego superiore a quello generalmente loro assegnato

STRUMENTARIO POLIUSO (decontaminazione)

DISINFETTANTE	PRINCIPIO ATTIVO	PRODOTTO
	Acido Peracetico	FARMEDROX
DILUIZIONE	secondo istruzioni in acqua di rubinetto <u>fredda</u> (diluizione 2%)	
SPECIFICHE	I presidi riutilizzabili debbono, immediatamente dopo l'uso, essere immersi in una soluzione disinfettante: tale procedura denominata "decontaminazione" abbatte la carica microbica prima della sempre necessaria deterzione, che avverrà quindi in condizioni più sicure per l'operatore, e dei successivi interventi di disinfezione o sterilizzazione	
PROCEDURA	<ul style="list-style-type: none"> • versare la dose di prodotto nell'acqua, agitare e attendere 10 minuti per l'attivazione della soluzione • immergere lo strumentario, aperto e/o smontato nelle sue parti mobili, nella soluzione disinfettante • accertarsi che tutto il materiale sia completamente immerso • lasciare in immersione per almeno 30 minuti • lavare ed avviare al successivo intervento di disinfezione o sterilizzazione 	
RACCOMANDAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Rinnovare ogni volta la soluzione disinfettante • Non utilizzare il prodotto sullo strumentario contenente fibre ottiche 	

OGGETTI IN GOMMA e IN PLASTICA OGGETTI IN METALLO NON CRITICI

DISINFETTANTE	PRINCIPIO ATTIVO	PRODOTTO
	Dicloroisocianurato Di Sodio (NaDCC)	PRESEPT Cp
DILUIZIONE	1 Cp di NaDCC (2,5 gr.) ogni litro di acqua	
PROCEDURA	<p>IN CASO DI LAVAGGIO AUTOMATICO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il trattamento termico è sufficiente per garantire un'adeguata disinfezione <p>IN CASO DI LAVAGGIO A MANO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavare il materiale con acqua e detergente enzimatico/proteolitico (SEPTOZYM C) • asciugare • Immergere completamente nella soluzione disinfettante di PRESEPT • Lasciare in immersione per 30 minuti • Risciacquare e asciugare 	
RACCOMANDAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • La soluzione disinfettante va preparata al momento ed eliminata • Per i pazienti in isolamento, gli oggetti di cui trattasi devono essere personalizzati • Precauzioni per il personale: evitare che il Septozym C venga a contatto con cute e occhi: indossare guanti di gomma e occhiali 	

- PUNTI DI INSERZIONE MULTIPERFORABILI DEI SET DI INFUSIONE E DI DRENAGGIO
- RUBINETTI
- TAPPI DI GOMMA DEI FLACONI

DISINFETTANTE	PRINCIPIO ATTIVO	PRODOTTO
	Iodopovidone in soluzione alcolica	POVIDERM 1%
DILUIZIONE	Pronto all'uso	
PROCEDURA	Passare sul punto di inserzione con un tampone imbevuto di disinfettante, e lasciare agire per un tempo di contatto pari ad almeno 30 secondi	
RACCOMANDAZIONI	Vedi le procedure aziendali previste nel "PROTOCOLLO DEL CATETERISMO VENOSO CENTRALE"	

KIT PER AEROSOL (ampolla, raccordo, mascherina)

DISINFETTANTE	PRINCIPIO ATTIVO	PRODOTTO
	Dicloroisocianurato Di Sodio (NaDCC)	PRESEPT Cp
DILUIZIONE	1 Cp di NaDCC (2,5 gr.) ogni litro di acqua	
SPECIFICHE	<p>Le ampolle per aerosol in dotazione ai reparti sono in materiale plastico monopaziente.</p> <p>Durante l'arco della degenza è importante effettuare il lavaggio dell'ampolla e degli altri componenti del kit per aerosol, dopo ogni utilizzo.</p> <p>La procedura di disinfezione va effettuata solo quando necessario, in base alle condizioni del paziente.</p>	
PROCEDURA	<ul style="list-style-type: none"> • Lavare accuratamente con acqua e, quando necessario, con detergente enzimatico/proteolitico (SEPTOZYM C) • Asciugare con panno pulito • Immergere gli articoli nella soluzione disinfettante per 30 minuti • Risciacquare ed asciugare 	
RACCOMANDAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Precauzioni per il personale: evitare che il Septozym C venga a contatto con cute e occhi: indossare guanti di gomma e occhiali 	

TERMOMETRI CLINICI

DISINFETTANTE	PRINCIPIO	PRODOTTO
	Dicloroisocianurato Di Sodio (NaDCC)	PRESEPT Cp
DILUIZIONE	1 Cp di NaDCC (2,5 gr.) ogni Litro di acqua	
PROCEDURA	<p>TERMOMETRI ASCELLARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavare con acqua tiepida e detergente • Asciugare • Immergere i termometri nella soluzione disinfettante per almeno 10 minuti, quindi estrarli e conservarli asciutti <p>TERMOMETRI RETTALI PERSONALIZZATI</p> <p>↔ <u>dopo ogni uso</u>: seguire il procedimento come sopra</p> <p>↔ <u>alla dimissione del paziente</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavare con acqua tiepida e detergente • immergere in NaDCC per 30 minuti • conservare asciutti 	
RACCOMANDAZIONI	Per i pazienti in isolamento è d'obbligo l' utilizzo di un <u>termometro personalizzato</u> , sia ascellare che rettale, per tutta la durata della degenza	

BIBERON – TETTARELLE – SUCCHIOTTI ACCESSORI PER TIRALATTE – SCOVOLINI

DISINFETTANTE	PRINCIPIO ATTIVO	PRODOTTO
	Dicloroisocianurato Di Sodio (NaDCC)	PRESEPT Cp
DILUIZIONE	1 Cp di NaDCC (2,5 gr.) in 10 Litri di acqua	
PROCEDURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ lavare accuratamente gli articoli con detergente (per stoviglie) che abbia anche un buon potere sgrassante ▪ risciacquare accuratamente e asciugare ▪ immergere gli articoli nella soluzione disinfettante per 1 ora (tempo di contatto), mantenendo coperto il contenitore ▪ risciacquare accuratamente gli articoli ▪ lavare con acqua e detergente, sciacquare e asciugare i contenitori 	
RACCOMANDAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rinnovare quotidianamente le soluzioni 	

DISINFEZIONE AMBIENTALE

UNITÀ DI DEGENZA

(letto, comodino, tavolo servitore, sedia, armadio, barra di servizio)

DISINFETTANTE	PRINCIPIO ATTIVO	PRODOTTO
		Dicloroisocianurato Di Sodio (NaDCC)
DILUIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 1 compressa di NaDCC (2,5 gr.) ogni litro d' acqua per disinfezione routinaria in aree ad alto rischio ➤ 3 compresse di NaDCC (2,5 gr.) ogni litro d' acqua in caso di contaminazione con liquidi biologici 	
SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Nelle AREE A BASSO E MEDIO RISCHIO (degenze ordinarie) la pulizia quotidiana dell'unità di degenza deve essere effettuata semplicemente con gli appositi detergenti. L'utilizzo di disinfettanti (sanitizzazione) è da riservare ai casi in cui vi sia stata contaminazione con sangue o altri liquidi biologici e a ogni cambio di paziente • Nelle AREE AD ALTO RISCHIO (terapie intensive) alla pulizia quotidiana dell'unità di degenza con gli appositi detergenti deve seguire routinariamente la sanitizzazione con il disinfettante (1 cp di NaDCC ogni litro d'acqua). In caso di contaminazione con sangue o altri liquidi biologici per la sanitizzazione utilizzare 3 cp di NaDCC ogni litro d'acqua 	
PROCEDURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Con panno imbevuto di acqua e detergente, pulire ed asciugare ▪ Con panno pulito e imbevuto di disinfettante, passare su tutte le superfici ▪ Cambiare panno per ogni unità di degenza 	
RACCOMANDAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Al termine della pulizia i panni riutilizzabili devono essere trattati termicamente con sistemi automatizzati oppure lavati con acqua e detergente, risciacquati, disinfettati tramite immersione in soluzione di NaDCC (1 cp ogni litro d'acqua), sciacquati e asciugati ▪ Nelle terapie intensive e nelle stanze di isolamento devono essere utilizzati panni monouso ▪ Tale procedura è valida anche per la pulizia delle apparecchiature elettromedicali, salvo diverse indicazioni del produttore 	

ARREDI PER L'ASSISTENZA AI PAZIENTI

(barelle, lettini da visita, carrozzine, sedie comode, poltrone da day-hospital, sedie, poltrone)

DISINFETTANTE	PRINCIPIO ATTIVO	PRODOTTO
	Dicloroisocianurato Di Sodio (NaDCC)	PRESEPT Cp
DILUIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 1 compressa di NaDCC (2,5 gr.) ogni litro d' acqua per disinfezione routinaria in aree ad alto rischio ➤ 3 compresse di NaDCC (2,5 gr.) ogni litro d' acqua in caso di contaminazione con liquidi biologici 	
SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La pulizia quotidiana degli arredi per l'assistenza ai pazienti deve essere effettuata semplicemente con gli appositi detergenti. ▪ L'utilizzo di disinfettanti (sanitizzazione) è da riservare ai casi in cui vi sia stata contaminazione con sangue o altri liquidi biologici 	
PROCEDURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Con panno imbevuto di acqua e detergente, pulire ed asciugare ▪ Con panno pulito e imbevuto di disinfettante, passare su tutte le superfici 	
RACCOMANDAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Al termine della pulizia i panni riutilizzabili devono essere trattati termicamente con sistemi automatizzati oppure lavati con acqua e detergente, risciacquati, disinfettati tramite immersione in soluzione di NaDCC (1 cp ogni litro d'acqua), sciacquati e asciugati ▪ In caso di pazienti in isolamento devono essere utilizzati panni monouso 	

CULLE TERMOSTATICHE

DISINFETTANTE	PRINCIPIO ATTIVO	PRODOTTO
	Dicloroisocianurato di Sodio (NaDCC)	PRESEPT Cp
DILUIZIONE	1 compressa di NaDCC (2,5 g.) in 10 Litri di acqua	
PROCEDURA	<ul style="list-style-type: none"> • smontare le parti mobili, lavarle accuratamente, asciugarle, disinfettarle per immersione per 30 minuti ▪ effettuare la pulizia delle superfici fisse delle culle con acqua e detergente ▪ sciacquare e asciugare ▪ disinfettare con panno pulito, possibilmente monouso, imbevuto di NaDCC 	
RACCOMANDAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Effettuare la pulizia e disinfezione a culla vuota ▪ Al termine della pulizia i panni riutilizzabili devono essere trattati termicamente con sistemi automatizzati oppure lavati con acqua e detergente, risciacquati, disinfettati tramite immersione in soluzione di NaDCC (1 cp ogni litro d'acqua), sciacquati e asciugati <p>N.B.: verificare che quanto previsto in procedura sia in linea con le indicazioni fornite dal produttore</p>	

PIANI DI LAVORO E CARRELLI DI MEDICAZIONE

DISINFETTANTE	PRINCIPIO ATTIVO	PRODOTTO
	Dicloroisocianurato Di Sodio (NaDCC)	PRESEPT Cp
DILUIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 1 compressa di NaDCC (2,5 gr.) ogni litro d' acqua per disinfezione routinaria in aree ad alto rischio ➤ 3 compresse di NaDCC (2,5 gr.) ogni litro d' acqua in caso di contaminazione con liquidi biologici 	
SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La pulizia quotidiana dei piani di lavoro e dei carrelli di medicazione deve essere effettuata semplicemente con gli appositi detergenti. ▪ L'utilizzo di disinfettanti (sanitizzazione) è da riservare ai casi in cui vi sia stata contaminazione con sangue o altri liquidi biologici ▪ In caso di spandimento accidentale di sangue o altri liquidi biologici vedi procedura illustrata nella sezione "SPANDIMENTI DI LIQUIDI BIOLOGICI" 	
PROCEDURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Con panno imbevuto di acqua e detergente, pulire ed asciugare ▪ quando è necessaria la sanitizzazione, passare su tutte le superfici con panno pulito e imbevuto di disinfettante 	
RACCOMANDAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Al termine della pulizia i panni riutilizzabili devono essere trattati termicamente con sistemi automatizzati oppure lavati con acqua e detergente, risciacquati, disinfettati tramite immersione in soluzione di NaDCC (1 cp ogni litro d'acqua), sciacquati e asciugati 	

PAVIMENTI E PARETI

DISINFETTANTE	PRINCIPIO ATTIVO	PRODOTTO
	Dicloroisocianurato Di Sodio (NaDCC)	PRESEPT Cp
DILUIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 1 compressa di NaDCC (2,5 gr.) ogni litro d' acqua per disinfezione routinaria in aree ad alto rischio ➤ 3 compresse di NaDCC (2,5 gr.) ogni litro d' acqua in caso di contaminazione con liquidi biologici 	
SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nelle AREE A BASSO E MEDIO RISCHIO (ambulatori, degenze ordinarie, aree comuni, etc.) la pulizia quotidiana dei pavimenti e delle pareti deve essere effettuata semplicemente con gli appositi detergenti. L'utilizzo di disinfettanti (sanitizzazione) è da riservare solo nei casi in cui vi sia stata contaminazione di sangue o altri liquidi biologici ▪ Nelle AREE AD ALTO RISCHIO (blocchi operatori e terapie intensive) la pulizia con disinfettanti dei pavimenti e delle pareti (sanitizzazione) deve essere effettuata routinariamente con la frequenza prevista dal piano di pulizia dell'UO e ogni qualvolta vi è contaminazione con sangue o liquidi biologici <p>In caso di spandimento accidentale di sangue o altri liquidi biologici sui pavimenti applicare la procedura illustrata nella sezione "SPANDIMENTI DI LIQUIDI BIOLOGICI"</p>	
PROCEDURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Effettuare la pulizia delle superfici con acqua e detergente secondo quanto previsto dal piano di pulizia ▪ Sanitizzare le superfici mediante panno imbevuto di disinfettante 	
RACCOMANDAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Al termine della pulizia i panni riutilizzabili devono essere trattati termicamente con sistemi automatizzati oppure lavati con acqua e detergente, risciacquati, disinfettati tramite immersione in soluzione di NaDCC (1 cp ogni litro d'acqua), sciacquati e asciugati 	

SPANDIMENTI DI LIQUIDI BIOLOGICI (sangue, vomito, urine, feci, etc.)

DISINFETTANTE	PRINCIPIO ATTIVO	PRODOTTO
	Dicloroisocianurato Di Sodio in granuli	BIONIL GRANULI
DILUIZIONE	Pronto uso, volume a volume	
PROCEDURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricoprire lo spandimento con un pari volume (volume a volume) di granuli di Bionil. ▪ Lasciare a contatto per almeno 2 minuti ▪ Raccogliere con carta assorbente tutto il materiale, utilizzando i DPI (guanti) ▪ Inserire tutto il materiale nei contenitori per rifiuti pericolosi a rischio infettivo. ▪ Versare altri granuli nella zona contaminata, inumidirli con acqua senza eccedere, attendere 2 minuti. ▪ Ripetere le operazioni di asporto come sopra. 	
RACCOMANDAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Usare dispositivi di sicurezza durante tutte le operazioni ❑ In presenza di notevoli quantità di urina, prima di usare il Bionil assorbire con panni monouso la maggior parte dei liquidi. 	

SANITARI DEI SERVIZI IGIENICI

DISINFETTANTE	PRINCIPIO ATTIVO	PRODOTTO
	Dicloroisocianurato Di Sodio (NaDCC)	PRESEPT Cp
DILUIZIONE	3 compresse di NaDCC (2,5 gr.) ogni litro di acqua ¹	
SPECIFICHE	La pulizia con disinfettante dei sanitari dei servizi igienici (sanitizzazione) deve essere effettuata routinariamente	
PROCEDURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per i sanitari dei servizi igienici utilizzare panni dedicati ▪ Con panno imbevuto di acqua e detergente, pulire ed asciugare ▪ Con panno pulito e imbevuto di disinfettante passare su tutte le superfici 	
RACCOMANDAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ non miscelare con altri detersivi ▪ Al termine della pulizia i panni riutilizzabili devono essere trattati termicamente con sistemi automatizzati oppure lavati con acqua e detergente, risciacquati, disinfettati tramite immersione in soluzione di NaDCC (1 cp ogni litro d'acqua), sciacquati e asciugati 	

¹ Concentrazione minima efficace per la sanitizzazione dei servizi igienici utilizzati da pazienti in isolamento da contatto per patologia infettiva a trasmissione oro-fecale

PADELLE, PAPPAGALLI E ASSIMILABILI (supporti, raccoglitori per comode)

DISINFETTANTE	PRINCIPIO ATTIVO	PRODOTTO
	Dicloroisocianurato Di Sodio (NaDCC)	PRESEPT Cp
DILUIZIONE	3 compresse di NaDCC (2,5 gr.) ogni litro di acqua	
PROCEDURA	<p>IN CASO DI LAVAGGIO AUTOMATICO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il trattamento termico è sufficiente per garantire una adeguata disinfezione <p>IN CASO DI LAVAGGIO A MANO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ lavare il materiale con acqua e detergente enzimatico/proteolitico (SEPTOZYM C) ▪ asciugare ▪ immergere completamente nel disinfettante ▪ lasciare in immersione per 30 minuti. ▪ risciacquare e asciugare e conservare asciutte 	
RACCOMANDAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ per i pazienti in isolamento, gli oggetti di cui trattasi devono essere personalizzati • Precauzioni per il personale: evitare che il Septozym C venga a contatto con cute e occhi: indossare guanti di gomma e occhiali 	

SCHEDE TECNICHE

DICLOROISOCIANURATO DI SODIO (NaDCC) COMPRESSE

CARATTERISTICHE

L' NaDCC in presenza di acqua idrolizza in sodioisocianurato e acido ipocloroso, liberando cloro attivo. La relativa atossicità del prodotto è garantita fino al punto di permetterne l'uso (più che decennale) per la disinfezione delle tettarelle e dei biberon dei neonati, per le riserve d'acqua delle incubatrici dei neonati, per il lavaggio della frutta e della verdura.

SPETTRO D'AZIONE

Attivo su Gram +, Gram -, virus, miceti e spore

INDICAZIONI

- disinfezione di oggetti in gomma, plastica e metallo
- biberon, tettarelle, succhiotti, accessori per tiralatte, scovolini
- unità di degenza
- culle termostatiche
- arredi utilizzati dai pazienti
- piani di lavoro e carrelli di medicazione
- stoviglie
- termometri
- ampolle di aerosol
- sanizzazione ambientale (pavimenti, pareti, sanitari dei servizi igienici)

AVVERTENZE D'USO

- L' attività disinfettante diminuisce in presenza di residui organici, i quali vanno pertanto quanto più possibile allontanati prima della disinfezione
- La soluzione preparata va utilizzata entro 24 ore
- Per la diluizione utilizzare acqua fredda
- In soluzioni concentrate (7 Cp in 10 Litri di acqua) non deve essere usato sulle superfici metalliche in quanto ha potere corrosivo
- Il contenitore deve essere conservato ben chiuso e al riparo dall'umidità.
- Comburente (favorisce l'accensione di materiali combustibili)

PRECAUZIONI PER IL PERSONALE

Evitare il contatto con cute e occhi: indossare guanti e occhiali. Nocivo per ingestione

Nome Commerciale	Confezione	Composizione	Diluizione
PRESEPT Cp	Dispensato dalla Farmacia dell'Ospedale in bustine da 25 compresse l'una	1 Compressa contiene 2,5 g di NaDCC	Vedi le specifiche diluizioni riportate nel prontuario

**DICLOROISOCIANURATO DI SODIO
(NaDCC)
GRANULI**

CARATTERISTICHE

Granuli bianchi da versare sullo spandimento biologico da trattare: l'NaDCC libera gradualmente acido ipocloroso, dotato di potente attività biocida.

La concentrazione di cloro è dell'ordine di 100.000 ppm.

SPETTRO D'AZIONE

Attivo su Gram +, Gram -, virus, miceti e spore

INDICAZIONI

- decontaminazione dello spandimento di liquidi biologici (sangue, vomito, feci, urine) su superfici.

AVVERTENZE D'USO

- I barattoli vanno ben richiusi subito dopo l'uso e conservati in luoghi freschi e asciutti.
- Non usare alcun tipo di disinfettante o detergente in concomitanza col prodotto.
- Il prodotto è compatibile con superfici in plastica, ceramica, vetro, mentre può provocare lo sbiancamento dei tessuti e la corrosione delle superfici metalliche.

PRECAUZIONI PER IL PERSONALE

- Evitare il contatto con cute e occhi: indossare guanti e occhiali.
- Per evitare la formazione di gas tossici, in presenza di notevoli quantità di urine* usare il prodotto solo dopo aver assorbito la maggior parte del liquido con panni monouso

Nome Commerciale	Confezione	Composizione	Diluizione
BIONIL GRANULI	Barattolo da 500 g	NaDCC 100%	Pronto uso: volume a volume

CLOREXIDINA GLUCONATO al 4% in soluzione saponosa

La clorexidina gluconato è un liquido incolore, inodore, miscibile con acqua e alcool, ad azione denaturante sulla membrana batterica. Le soluzioni devono restare ad un pH compreso tra 5,5 e 7, in quanto la clorexidina gluconato precipita a pH superiori a 8, e subisce un forte deterioramento dell'attività a pH acido. E' fotosensibile. Ha una elevata affinità per le proteine dell'epidermide, grazie alla quale la molecola viene facilmente adsorbita a livello dello strato corneo della cute, dove rimane attiva per molte ore. Impieghi ripetuti consentono di ottenere un effetto antibatterico cumulativo.

CARATTERISTICHE

La soluzione saponosa si presenta come un liquido viscoso, di colore rosa, appositamente studiata per l'impiego sulla cute, in particolare delle mani.

SPETTRO D'AZIONE

Attiva su Gram +, Gram -, miceti. Non attiva sul M. Tuberculosis, nè su spore, attività variabile sui virus.

INDICAZIONI:

- lavaggio antisettico delle mani
- lavaggio chirurgico delle mani

AVVERTENZE

- L'attività antibatterica è inibita dalla presenza di materiale organico (sangue, pus), saponi e composti anionici, ipoclorito di sodio
- non usare per il lavaggio dell' orecchio esterno (ototossicità)
- usare su cute integra
- conservare al riparo dalla luce e dal calore

PRECAUZIONI PER IL PERSONALE

Causa irritazione agli occhi. Ripetuti e prolungati contatti con la cute possono causare irritazione in individui sensibili.

Nome Commerciale	Confezione	Composizione	Diluizione
NEOXIDINA MANI	Flacone da 500 ml.	Clorexidina gluconato (4%) gr. 4, acqua ed eccipienti q.b. a 100 ml	Pronto all'uso

CLOREXIDINA GLUCONATO al 0,5% in soluzione alcolica 70°

La clorexidina gluconato è un liquido incolore, inodore, miscibile con acqua e alcool, ad azione denaturante sulla membrana batterica. Le soluzioni devono restare ad un pH compreso tra 5,5 e 7, in quanto la clorexidina gluconato precipita a pH superiori a 8, e subisce un forte deterioramento dell'attività a pH acido. E' fotosensibile. Ha una elevata affinità per le proteine dell'epidermide, grazie alla quale la molecola viene facilmente adsorbita a livello dello strato corneo della cute, dove rimane attiva per molte ore. Impieghi ripetuti consentono di ottenere un effetto antibatterico cumulativo.

CARATTERISTICHE

La soluzione alcolica si presenta limpida e incolore. L'alcool a 70° potenzia l'attività della clorexidina gluconato conferendo a questa formulazione un'azione rapida e persistente.

SPETTRO D'AZIONE

Attiva su Gram +, Gram -, virus e miceti; non attivo su M. Tuberculosis

INDICAZIONI

- Antisepsi della cute per punture terapeutiche e diagnostiche a bassa invasività
- Antisepsi della cute per punture terapeutiche e diagnostiche ad alta invasività (antisettico di seconda scelta)
- Antisepsi del campo operatorio
- Emocoltura

AVVERTENZE

- Il prodotto è incompatibile con i detergenti anionici, saponi, perossido di idrogeno, ioduri
- non usare per il lavaggio dell' orecchio esterno (ototossicità)
- usare su cute integra
- non usare per periodi prolungati
- conservare al riparo dalla luce e dal calore
- infiammabile, tenere lontano da fonti di calore

PRECAUZIONI PER IL PERSONALE

Irritante per gli occhi: indossare gli occhiali

Nome Commerciale	Confezione	Composizione	Diluizione
CLOREXIDINA 70°	Flacone da 1 Litro	Clorexidina gluconato gr. 0,50; alcool etilico DS g. 70, acqua depurata q.b. a 100 ml	Pronto all'uso

CLOREXIDINA DIGLUCONATO Al 2% in soluzione alcolica

CARATTERISTICHE

E' una soluzione limpida e incolore. Presenta la maggiore stabilità nel range di pH fra 5,5 e 8 ed ha un'azione rapida e immediata. È dotata di carica elettrica positiva, che le conferisce una forte affinità per la cute e le cellule microbiche. Dopo l'applicazione l'effetto antisettico ha un lungo tempo di permanenza. La glicerina protegge la cute dagli effetti tipici dell'alcol, quali secchezza e screpolature. L'attività antisettica non è sostanzialmente influenzata dalla presenza di materiale organico (sangue)

SPETTRO D'AZIONE

Batteri G+ e G- (St. Aureus, E. Coli, Ps. aeruginosa), micobatteri, funghi, virus lipofili e gran parte dei virus non lipofili.

INDICAZIONI:

- antisepsi della cute per punture terapeutiche e diagnostiche ad alta invasività:
 - prelievo arterioso
 - terapia infusione da vena centrale
 - inserimento catetere venoso centrale (CVC)
 - inserimento cateteri arteriosi
 - dialisi peritoneale
 - punture esplorative ed evacuative: torecentesi, paracentesi, artrocentesi, rachicentesi
 - cateterismo cardiaco, cateterismo artero-venoso a scopo diagnostico
 - puntura evacuativa per raccolte produttive
 - prelievi diagnostici radioguidati: agoaspirati, repere per noduli, ecc.
- emocolture
- II° scelta nella preparazione del campo operatorio

AVVERTENZE

- Non usare su cute lesa e mucose.
- Evitare l'applicazione su occhi e orecchi.
- Evitare l'uso contemporaneo di saponi e altri detergenti che possono diminuirne l'attività.

PRECAUZIONI PER IL PERSONALE

- Evitare il contatto con gli occhi, l'inalazione e l'ingestione.
- Conservare al riparo da fonti di calore.

Nome commerciale	Confezione	Composizione	Diluizione
CITROCLOREX 2 %	Flacone da 1 L	Clorexidina gluconato gr 2, alcol etilico 95% gr 73,69, acqua depurata ed eccipienti q.b. a 100 gr.	Pronto all'uso

CLOREXIDINA GLUCONATO + CETRIMIDE

CARATTERISTICHE

L'associazione della clorexidina gluconato con un sale quaternario d'ammonio (cetrimide) conferisce al disinfettante ottime caratteristiche detergenti. Le soluzioni devono restare ad un pH compreso tra 5,5 e 7, in quanto la clorexidina gluconato precipita a pH superiori a 8, e subisce un forte deterioramento dell'attività a pH acido. E' fotosensibile.

SPETTRO D'AZIONE

Attiva su Gram +, Gram -, virus e miceti; non attiva su M. Tuberculare

INDICAZIONI

- Antisepsi esterna in ginecologia, ostetricia e urologia (FARVICETT PRONTO)

AVVERTENZE

- L'attività antibatterica è inibita dalla presenza di materiale organico (sangue, pus), saponi e composti anionici
- non usare per il lavaggio dell' orecchio esterno (ototossicità)
- la soluzione preparata deve essere utilizzata entro il giorno stesso
- il prodotto in confezione multidose può essere utilizzato fino ad esaurimento, purchè l'apertura e la chiusura della confezione avvenga correttamente alla fine di ogni utilizzo (vedi capitolo "Modalità di impiego e conservazione dei disinfettanti: principi generali")
- conservare al riparo dalla luce e dal calore

PRECAUZIONI PER IL PERSONALE

Utilizzare i guanti

Nome Commerciale	Confezione	Concentrazione	Diluizione
FARVICETT PRONTO	Bustina d 25 ml	Clorexidina gluconato 0,015 g. , Cetrimide 0,150 g., eccipienti, acqua depurata q.b. a 100ml	Pronto all'uso

IODOPOVIDONE in soluzione alcolica

CARATTERISTICHE

Polivinil pirrolidone iodio (PVP) o iodio povidone. Sostanza appartenente alla classe dei derivati organici dello iodio (iodofori) nei quali lo iodio è legato ad una molecola organica, ad alto peso molecolare, che ha la proprietà di veicolarlo e cederlo gradualmente ai tessuti. In presenza di alcali (detergenti), subisce una riduzione chimica, con perdita dell'attività antibatterica. Le soluzioni di PVP Iodio sono di colore bruno scuro, liberano iodio attivo e svolgono azione ossidante. Solubile in acqua e in alcool.

L'alcool etilico potenzia il potere biocida dello iodio e la capacità di penetrazione della soluzione.

SPETTRO D'AZIONE:

Attiva su Gram +, Gram -, miceti, virus, protozoi, M. Tuberculare

INDICAZIONI

- preparazione del campo operatorio (ad esclusione degli interventi in prossimità di mucose, nel qual caso è indicata la soluzione acquosa)
- antisepsi della cute per prelievi terapeutici e diagnostici ad alta invasività
- emocolture
- disinfezione dei punti di inserzione multiperforabili dei set di infusione e di drenaggio
- tappi di gomma dei flaconi

AVVERTENZE

- conservare al riparo dalla luce e dal calore (infiammabile)
- è incompatibile con l'acqua ossigenata
- l'attività antisettica può essere inibita dagli alcali (alcuni detergenti)
- non deve essere usato in bambini di età inferiore a 6 mesi, in donne in gravidanza e durante l'allattamento
- non deve essere usato in pazienti con ipertiroidismo o con affezioni tiroidee o con ipersensibilità allo iodio
- il trattamento non va effettuato per un periodo prolungato in quanto non si può escludere influenza sulla funzionalità tiroidea
- non applicare su mucose

PRECAUZIONI PER IL PERSONALE

Non necessarie

Nome Commerciale	Confezione	Composizione	Diluizione
POVIDERM 1% ALCOLICO	Flacone da 1 litro	Iodopovidone (10% iodio libero) g.1, alcool isopropilico ed eccipienti q.b. a 100 ml	Pronto all'uso

IODOPOVIDONE

in soluzione acquosa

CARATTERISTICHE

Polivinil pirrolidone iodio (PVP) o iodio povidone. Sostanza appartenente alla classe dei derivati organici dello iodio (iodofori) nei quali lo iodio è legato ad una molecola organica, ad alto peso molecolare, che ha la proprietà di veicolarlo e cederlo gradualmente ai tessuti. In presenza di alcali (detergenti), subisce una riduzione chimica, con perdita dell'attività antibatterica. Le soluzioni di PVP Iodio sono di colore bruno scuro, liberano iodio attivo e svolgono azione ossidante. Solubile in acqua e in alcool.

SPETTRO D'AZIONE:

Attiva su Gram +, Gram -, miceti, virus, micobatterio tubercolare

INDICAZIONI

- antisepsi di cute lesa, purchè non estese
- antisepsi delle lesioni da decubito
- preparazione campo operatorio in caso di interventi in prossimità delle mucose, ove non è indicata la soluzione alcolica

AVVERTENZE

- conservare al riparo dalla luce e dal calore
- è incompatibile con l'acqua ossigenata
- l'attività antisettica può essere inibita dagli alcali (alcuni detergenti)
- non deve essere usato in bambini di età inferiore a 6 mesi, in donne in gravidanza e durante l'allattamento
- non deve essere usato in pazienti con ipertiroidismo o con affezioni tiroidee o con ipersensibilità allo iodio
- il trattamento non va effettuato per un periodo prolungato in quanto non si può escludere influenza sulla funzionalità tiroidea
- in caso di lesioni estese consultare scheda tecnica

PRECAUZIONI PER IL PERSONALE

Non necessarie

Nome Commerciale	Confezione	Composizione	Diluizione
POVIDERM 10%	Flacone da 1 litro	Iodopovidone (10% iodio libero) g. 10, acqua q.b. a 100 ml	Pronto all' uso

IODOPOVIDONE al 7,5% in soluzione saponosa

CARATTERISTICHE

Polivinil pirrolidone iodio (PVP) o iodio povidone. Sostanza appartenente alla classe dei derivati organici dello iodio (iodofori) nei quali lo iodio è legato ad una molecola organica, ad alto peso molecolare, che ha la proprietà di veicolarlo e cederlo gradualmente ai tessuti. In presenza di alcali (detergenti), subisce una riduzione chimica, con perdita dell'attività antibatterica. Le soluzioni di PVP Iodio sono di colore bruno scuro, liberano iodio attivo e svolgono azione ossidante. Color giallo-bruno con odore caratteristico. Solubile in acqua e in alcool.

SPETTRO D'AZIONE

Attiva su Gram +, Gram -, miceti, virus, batteri acido-alcool resistenti, micobatterio della tubercolosi, protozoi, spore

INDICAZIONI

- lavaggio antisettico delle mani
- lavaggio chirurgico delle mani

AVVERTENZE

- conservare al riparo dalla luce e dal calore.
- l'attività antisettica può essere inibita dagli alcali (alcuni detergenti)

PRECAUZIONI PER IL PERSONALE

Evitare schizzi negli occhi: indossare gli occhiali.

Nome Commerciale	Confezione	Composizione	Diluizione
POVIJODINE SCRUB o IODOSTERIL	Flacone da 1 litro	Iodopovidone (10% iodio libero) g. 7,5, eccipienti q.b. a 100 ml	Pronto all'uso

GEL ALCOLICO PER ANTISEPSI MANI

CARATTERISTICHE

Si presenta come gel fluido, incolore, lievemente profumato.

E' un gel pronto all'uso che non necessita di risciacquo. Si asciuga velocemente e non irrita la cute in quanto presenta nella composizione sostanze umettanti ed emollienti.

SPETTRO D'AZIONE

Attivo su Gram +, Gram -, Micobatteri (M. tuberculosis), Funghi (C. albicans) e virus (HIV, HBV e HCV)

INDICAZIONI:

- Pulizia/Antisepsi delle mani nell'espletamento delle manovre assistenziali laddove non è possibile o agevole effettuare il lavaggio delle mani con sapone o detergente antisettico.
- Pulizia/Antisepsi delle mani obbligatoria in caso di pazienti colonizzati.

AVVERTENZE

- Uso esterno
- Evitare l'applicazione su cute lesa e mucose
- Evitare un uso eccessivo del prodotto
- Tenere i recipienti ben chiusi
- Infiammabile, tenere lontano da fonti di calore, non fumare, conservare al riparo dalla luce

PRECAUZIONI PER IL PERSONALE

- Il prodotto si infiamma facilmente se sottoposto a una fonte d'accensione, anche a temperature inferiori a 21°C.
- Evitare il contatto con gli occhi

Nome Commerciale	Confezione	Composizione	Diluizione
SEPTAMAN GEL	Flaconi con dosatore	Alcool etilico denaturato speciale g. 70 + eccipienti q.b. 100 gr.	Pronto all'uso

CLOROSSIDANTE ELETTROLITICO ALLO 0,055%

CARATTERISTICHE

Antisettico per uso locale appartenente alla categoria dei cloroderivati, a largo spettro d'azione. Si presenta come un liquido incolore dal caratteristico odore di cloro.

SPETTRO D'AZIONE

Batteri, funghi, virus.

INDICAZIONI

- antisepsi della cute lesa (ferite, piaghe, ustioni)

AVVERTENZE D'USO

- Evitare il contatto con gli occhi, l'inalazione e l'ingestione.
- Non usare per trattamenti prolungati.
- L'uso prolungato può dare origine a fenomeni di sensibilizzazione. In tal caso sospendere il trattamento.
- La presenza di materiali organici (proteine, siero, sangue) riduce l'attività dell'antisettico.
- L'applicazione topica del prodotto può dissolvere grumi di sangue e causare sanguinamenti.
- Conservare in ambiente fresco e asciutto al riparo dalla luce solare diretta.
- Richiudere accuratamente il flacone dopo ogni uso.

PRECAUZIONI PER IL PERSONALE

L'ingestione accidentale può causare irritazione e corrosione delle membrane mucose con dolore e vomito, edema della faringe e della laringe e raramente perforazione dell'esofago e dello stomaco.

Le soluzioni di ipoclorito possono essere irritanti per la pelle.

Nome Commerciale	Confezione	Composizione	Diluizione
AMUKINEMED	Flacone da 1 lt	100 ml contengono: sodio ipoclorito g. 0,057, pari a 0,055 g di cloro attivo	pronto uso (senza ulteriori diluizioni)

ACIDO PERACETICO

CARATTERISTICHE

Questo preparato è un sistema complesso i cui componenti principali sono un composto di natura perossidica (sodio perborato) e un attivatore donatore di gruppi acetitici (TAED) che reagiscono tra di loro in soluzione liberando gradualmente acido per acetico.

SPETTRO D'AZIONE:

Batteri Gram +, Gram -, Micobatteri, miceti, virus (compresi HIV – HBV – HCV)

INDICAZIONI

- Decontaminazione dello strumentario poliuso

AVVERTENZE

- Non impiegare su strumentario a fibre ottiche
- Non impiegare su strumentario in alluminio
- Non impiegare su superfici nichelate
- È incompatibile con i disinfettanti a base di Iodio e Cloro
- La soluzione rimane attiva per 24 ore dalla preparazione

PRECAUZIONI PER IL PERSONALE

Evitare il contatto con cute e occhi: indossare guanti di gomma e occhiali.

Nome Commerciale	Confezione	Composizione	Diluizione
FARMEDROX	Barattolo dotato di misurino	Sodio perborato g. 20, attivatore TAED g. 15, eccipienti q.b. a 100 g.	20 g. in 1 litro di acqua di rubinetto (2%)

PEROSSIDO DI IDROGENO (acqua ossigenata)

CARATTERISTICHE

H₂O₂. Liquido incolore ad azione ossidante. Si decompone in acqua e ossigeno nascente che si libera dando effervescenza ed ha la capacità di distaccare meccanicamente i tessuti necrotici. L'azione antisettica è dovuta all'azione di radicali liberi (superossido, idrossilico). Viene utilizzato al 3% p/p in soluzione con acqua deionizzata. Il contatto con l'aria, l'esposizione alla luce, la presenza di sostanze alcaline e il calore ne favoriscono la decomposizione.

SPETTRO D'AZIONE

Il Perossido di Idrogeno viene inattivato dagli enzimi (catalasi e perossidasi) presenti sui tessuti viventi, pertanto è difficile definire il potere antisettico. Esplica una attività antibatterica debole e di breve durata; rende però l'ambiente inadatto alla crescita di batteri anaerobi (es: Clostridium Tetani). Ottimo viceversa il suo potere di deterzione.

INDICAZIONI

- Deterzione di ferite sporche e/o di origine traumatica

AVVERTENZE

Irritante per cute e occhi: indossare guanti e occhiali

Nome Commerciale	Confezione	Concentrazione	Diluizione
ACQUA OSSIGENATA 10 VOLUMI PEROSSIDO DI IDROGENO 3%	Flaconi da 100 ml., 200 ml. e 500 ml.	3% - 10 volumi	Pronto all'uso

PRODOTTI COMMERCIALI AGGIUDICATI

	NOME COMMERCIALE	PRINCIPIO ATTIVO	CONFEZIONE
1	PRESEPT CP	Dicloroisocianurato di sodio	Bustine preparate dalla Farmacia contenenti 25 compr., o barattoli da 100 cp
2	NEOXIDINA MANI	Clorexidina gluconato al 4% in soluzione saponosa	Flacone da 500 ml
3	CLOREXIDINA 70°	Clorexidina gluconato al 0,5% in soluzione alcolica 70°	Flacone d 1 Litro
4	CITROCLOREX 2%	Clorexidina gluconato al 2% in soluzione alcolica	Flacone da 1 litro
5	FARVICETT PRONTO	Clorexidina gluconato + cetrimide	Bustina da 25 ml
6	POVIDERM 1%	Iodopovidone all'1 in soluzione alcolica	Flacone da 1 Litro
7	POVIDERM 10% soluzione	Iodopovidone al 10% in soluzione acquosa	Flacone da 1 Litro
8	POVI-IODINE SCRUB	Iodopovidone al 7,5% in soluzione saponosa	Flacone da 1 L
9	FARMEDROX	Acido Peracetico	Barattolo da 2- 5 kg. dotato di misurino
10	ACQUA OSSIGENATA 10 VOLUMI O PEROSSIDO DI IDROGENO 3%	Perossido di idrogeno	Flaconi da 100 ml., 200 ml. e 500 ml.
11	BIONIL GRANULI	Dicloroisocianurato di sodio	Barattolo da 500 g
12	AMUKINEMED	Clorossidante elettrolitico allo 0,055%	Flaconi da 1 lt
13	SEPTAMAN GEL	Alcol etilico 70° + emollienti	confezioni da 500ml –1 lt

BIBLIOGRAFIA

1. Council of Europe - European Directorate for the Quality of Medicines "European Pharmacopoeia", Strasbourg, 2004, 5.th Edition.
2. Ministero della Salute "FARMACOPEA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA", Roma, 2002, XI Edizione.
3. Ministero della Salute – Direzione Generale Valutazione dei Medicinali e della Farmacovigilanza "GUIDA ALL'USO DEI FARMACI", Roma, 2003.
4. AA.VV. "LINEE GUIDA PER L'IGIENE DELLE MANI NELLE STRUTTURE SANITARIE ASSISTENZIALI" GIORNALE ITALIANO DELLE INFEZIONI OSPEDALIERE, Vol. 10, n.2, aprile-giugno 2003.
5. A. RAITANO, C. CURTI, G. AGOLINI "IGIENE E DISINFEZIONE CLINICA NELLE STRUTTURE OSPEDALIERE: principi e tecniche applicate per gli anni 2000", EDIZIONI KAPPADUE, Milano, 2002.
6. P.L. VIOTTI, "SINTESI DI UNA REVISIONE NEL PANORAMA DELLA DISINFEZIONE OSPEDALIERA DEGLI ULTIMI ANNI", ATV NEWS 3 (<http://www.atvilla.com/itnews03.htm>), 2002.